

IMU imbullonati – Chiarimenti dell’Agenzia delle Entrate sul DdL Stabilità 2016

13 Novembre 2015

L’eliminazione dei cd. “macchinari imbullonati” dal valore catastale dei fabbricati industriali, assoggettato ad IMU, entrerà in vigore dal 1° gennaio 2016, senza effetti retroattivi per il passato.

Lo conferma l’Agenzia delle Entrate in risposta a quesiti formulati dal Servizio Bilancio del Senato, che affrontano diversi temi, fra i quali, la cancellazione dell’IMU per i cd. *imbullonati*, misura contenuta nel DdL di Stabilità 2016 (art. 4, co. 9-12), attualmente in discussione presso la Commissione Bilancio del Senato.

Sul punto, si ricorda che in tema di IMU, al fine di alleviare il carico impositivo per le imprese, il DdL di Stabilità 2016 prevede l’**eliminazione dei macchinari e degli impianti utilizzati nel processo produttivo** (cd. “*macchinari imbullonati*”) **dal valore catastale dei fabbricati industriali, assoggettato ad IMU[1]**.

Ciò al fine di escludere l’incidenza di tali macchinari dal valore degli immobili d’impresa, su cui applicare la suddetta imposta.

Con riferimento a tale misura, l’Agenzia delle Entrate chiarisce che i nuovi criteri di determinazione delle rendite per i fabbricati industriali, proposti nella Stabilità 2016, hanno effetto dal 1° gennaio 2016, escludendo espressamente effetti retroattivi della nuova disposizione.

Pertanto, la nuova disciplina non potrà applicarsi ai contenziosi già pendenti, aventi ad oggetto l’accertamento della pretesa tributaria IMU sui cd. macchinari imbullonati.

Infine, l’Agenzia delle Entrate conferma la stima dell’**effetto sul gettito** della nuova disposizione, **pari a 530 milioni** di euro, di cui 375 milioni come quota erariale e i restanti 155 come minor entrate per gli enti locali.

[\[1\] Cfr. ANCE “Disegno di Legge di Stabilità 2016 \(Atto n.2111/S\) – Misure fiscali” – ID n. 22478 del 27 ottobre 2015.](#)

